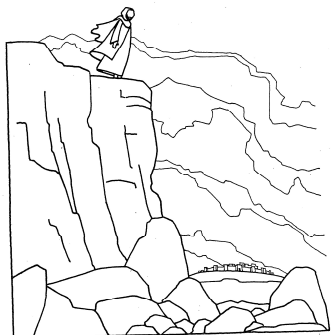




Sussidio per la liturgia * 1 marzo 2020
PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA



La Quaresima di quest'anno ci propone un **percorso battesimale**, quello organizzato fin dal 2° secolo per i catecumeni prossimi a rinascere, nella Veglia di Pasqua, dall'acqua e dallo Spirito Santo. Il percorso coinvolge anche i già battezzati chiamati a verificare la tenuta e la qualità della propria fede. Dunque **40 giorni di esodo da Adamo a Cristo**. Non un tempo triste, ma – come ha ricordato papa Francesco – un «tempo di grazia, per accogliere lo sguardo d'amore di Dio su di noi e, così guardati, cambiare vita». «La cenere sul capo – ha aggiunto il papa – scuote i pensieri che abbiamo in testa. Ci ricorda che non possiamo vivere per inseguire la polvere che svanisce. Una domanda può scenderci dalla testa al cuore: **Io, per che cosa vivo?**». Oggi la 1^a Domenica di Quaresima, la Domenica delle tentazioni, ci propone il **1° passo: fare chiarezza dentro di noi**. Due, infatti, sono i modi possibili di orientare e gestire l'esistenza (ossia la nostra vita, la relazione con gli altri, con i beni della terra): impadronirci e disporre di tutto per sentirci sazi e potenti, oppure accogliere tutto come un dono. **Di mezzo c'è l'immagine che abbiamo di Dio**, ed è qui che dobbiamo fare la prima, la più urgente e più radicale conversione. Cos'è infatti che ha sviato e svia l'uomo in profondità? La falsificazione dell'immagine di Dio! È qui, sia con Adamo-Eva (cioè ognuno di noi) sia con Gesù, che agisce il satana (l'ingannatore e il divisore): Dio è un proibizionista; solo emancipandoci da lui conquisteremo posizioni più eccellenti, diventando «come Dio»! Sbugiardando il satana, tutto intento a distorcere nel cuore degli uomini l'immagine vera e santa di Dio, Gesù, con la passione di chi ci vuole bene per davvero (bene fino a dare la vita per noi), oggi ci dice che a far grande e libero l'uomo non è la bramosia di impadronirsi di tutto a dispetto degli altri e di Dio, ma coltivare coltivare la relazione con Dio mediante l'ascolto della Parola, la preghiera e il digiuno dalle cose vane. Non abbiamo altri liberatori o salvatori al di fuori di Lui, il Padre che ci ha creati per amore e che per un amore ancora più grande ci ha redenti col sangue del Figlio suo Gesù.

RITI DI INTRODUZIONE

*** Saluto del Celebrante e Atto penitenziale**

C. Fratelli e sorelle, la prima tappa della Quaresima ci porta nel deserto della prova. La vita è una prova. Adamo non ne è uscito bene e meglio di lui non abbiamo fatto e non facciamo noi. Solo Gesù è capace di ricondurre l'umanità nell'orizzonte della signoria di Dio. Chiediamo perdono per le volte che ci siamo fidati più di chi ci vuole sviare che di Dio, il Padre di Gesù e Padre nostro. *(Breve silenzio)*

- Signore Gesù, che ci liberi dalle visioni distorte di Dio e dell'uomo, abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**
- Cristo Gesù, che ci liberi dall'arroganza di sostituirci a Dio, abbi pietà di noi. **R/. Cristo, pietà.**
- Signore Gesù, che ci liberi dalla seduzione dell'aver e del potere, abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **R/. Amen.**

*** Colletta**

Preghiamo. O Dio, che conosci la fragilità della natura umana ferita dal peccato, concedi al tuo popolo di intraprendere con la forza della tua parola il cammino quaresimale, per vincere le seduzioni del maligno e giungere alla Pasqua nella gioia dello Spirito. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **R/. Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

* **Prima lettura**

(La creazione dei progenitori e il loro peccato)

Una profezia per essere lucidi nei confronti del peccato e delle sue conseguenze. Quando si rompe la relazione con Dio, si degrada tutto: il rapporto con sé, con gli altri, col creato.

DAL LIBRO DELLA GENESI

(Gen 2,7-9; 3,1-7)

Il Signore Dio plasmò l'uomo con polvere del suolo e soffiò nelle sue narici un alito di vita e l'uomo divenne un essere vivente. Poi il Signore Dio piantò un giardino in Eden, a oriente, e vi collocò l'uomo che aveva plasmato. Il Signore Dio fece germogliare dal suolo ogni sorta di alberi graditi alla vista e buoni da mangiare e l'albero della vita in mezzo al giardino, e l'albero della conoscenza del bene e del male. Il serpente era il più astuto di tutti gli animali selvatici che Dio aveva fatto e disse alla donna: «È vero che Dio ha detto: "Non dovete mangiare di alcun albero del giardino"?». Rispose la donna al serpente: «Dei frutti degli alberi del giardino noi possiamo mangiare, ma del frutto dell'albero che

sta in mezzo al giardino Dio ha detto: "Non dovete mangiarne e non lo dovete toccare, altrimenti morirete"». Ma il serpente disse alla donna: «Non morirete affatto! Anzi, Dio sa che il giorno in cui voi ne mangiaste si aprirebbero i vostri occhi e sareste come Dio, conoscendo il bene e il male».

Allora la donna vide che l'albero era buono da mangiare, gradevole agli occhi e desiderabile per acquistare saggezza; prese del suo frutto e ne mangiò, poi ne diede anche al marito, che era con lei, e anch'egli ne mangiò. Allora si aprirono gli occhi di tutti e due e conobbero di essere nudi; intrecciarono foglie di fico e se ne fecero cinture.

Parola di Dio. *R/.* Rendiamo grazie a Dio.

* **Salmo responsoriale (dal Ps 50) – Rit.: Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.**

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore; * nella tua grande misericordia cancella la mia iniquità.

Lavami tutto dalla mia colpa, * dal mio peccato rendimi puro. *R/.*

Sì, le mie iniquità io le riconosco, * il mio peccato mi sta sempre dinanzi. – Contro di te, contro te solo ho peccato, * quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto. *R/.*

Crea in me, o Dio, un cuore puro, * rinnova in me uno spirito saldo.

Non scacciarmi dalla tua presenza * e non privarmi del tuo santo spirito. *R/.*

Rendimi la gioia della tua salvezza, * sostienimi con uno spirito generoso.

Signore, apri le mie labbra * e la mia bocca proclami la tua lode. *R/.*

* **Seconda lettura**

(Dove ha abbondato il peccato, ha sovrabbondato la grazia)

Paolo stabilisce un confronto tra Adamo e Gesù: da una parte una storia di morte, dall'altra una storia di vita. Ci rende liberi non l'autonomia da Dio (Adamo), ma la fedeltà a Lui (Gesù).

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI ROMANI

(Rm 5, 12-19)

Fratelli, come a causa di un solo uomo il peccato è entrato nel mondo e, con il peccato, la morte, così in tutti gli uomini si è propagata la morte, poiché tutti hanno peccato. Fino alla Legge infatti c'era il peccato nel mondo e, anche se il peccato non può essere imputato quando manca la Legge, la morte regnò da Adamo fino a Mosè anche su quelli che non avevano peccato a somiglianza della trasgressione di Adamo, il quale è figura di colui che doveva venire. Ma il dono di grazia non è come la caduta: se infatti per la caduta di uno solo tutti morirono, molto di più la grazia di Dio, e il dono concesso in grazia del solo uomo Gesù Cristo, si sono riversati in abbondanza su tutti. E nel caso del dono non è come nel caso di quel solo che ha peccato: il giudi-

zio infatti viene da uno solo, ed è per la condanna, il dono di grazia invece da molte cadute, ed è per la giustificazione. Infatti se per la caduta di uno solo la morte ha regnato a causa di quel solo uomo, molto di più quelli che ricevono l'abbondanza della grazia e del dono della giustizia regneranno nella vita per mezzo del solo Gesù Cristo. Come dunque per la caduta di uno solo si è riversata su tutti gli uomini la condanna, così anche per l'opera giusta di uno solo si riversa su tutti gli uomini la giustificazione, che dà vita. Infatti, come per la disobbedienza di un solo uomo tutti sono stati costituiti peccatori, così anche per l'obbedienza di uno solo tutti saranno costituiti giusti.

Parola di Dio. *R/.* Rendiamo grazie a Dio.

* Canto al Vangelo

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria. Non di solo pane vivrà l'uomo, *
ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio. Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria.

* Vangelo

(Gesù digiuna per quaranta giorni nel deserto ed è tentato)

Nel deserto, come nel giardino dell'Eden, il meccanismo della tentazione è lo stesso: separare l'uomo da Dio. Gesù accetta la condizione di uomo e ci insegna a fidarci del Padre.

DAL VANGELO SECONDO MATTEO

(Mt 4, 1-11)

In quel tempo, Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio"». Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché

il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"». Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». Allora Gesù gli rispose: «Vàttene, satana! Sta scritto infatti: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"».

Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.

Parola del Signore. *R/*. Lode a te, o Cristo.

* Omelia

* Professione della fede (Simbolo apostolico):

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo,

siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna.

Amen.

* Preghiera dei fedeli

C. Fratelli e sorelle, abbiamo contemplato due vie: come si trasforma un giardino in deserto e come si trasforma un deserto in giardino. Quaresima è tempo di decisioni: vivere alla maniera di Adamo o alla maniera di Gesù? Imploriamo il coraggio per una profonda revisione dell'immagine di Dio e dell'uomo.

Preghiamo insieme e diciamo: Convertici a te, Signore.

- Quando la fede ci mette davanti scelte coraggiose, arriva la tentazione di rinnegare Gesù e il suo Vangelo. Perché il Signore sostenga i cristiani perseguitati e discriminati a motivo della fede, preghiamo.
- Quando il denaro diventa dio e spinge tutti all'avidità, arriva la tentazione di una vita senza limiti e senza regole. Perché il Signore tocchi il cuore di chi si lascia sedurre dalla ricchezza, preghiamo.
- Quando nascono difficoltà nella vita di coppia o in famiglia, sopravviene la tentazione di dividersi. Perché il Signore risani chi, ferito dalla vita, non trova la via della riconciliazione e del perdono, preghiamo.
- Quando la pubblicità suscita ad arte nuovi bisogni e promette felicità effimera, sopravviene la tentazione di pensare solo a se stessi. Perché il Signore ci illumini su ciò che conta realmente, preghiamo.
- Quando la voglia di successo afferra le persone, sopravviene la tentazione di farsi strada a qualunque costo. Perché il Signore guarisca le vittime delle truffe e dei miraggi ingannevoli, preghiamo.
- In parrocchia sono tante le iniziative proposte per vivere intensamente la Quaresima. Perché il Signore doni a tutti nuovo slancio per vivere nell'amore di Dio, a servizio gli uni degli altri, preghiamo.

C. Signore, che in Gesù ci sveli il tuo volto di Padre, attiraci a te perché nessuno smarrisca la via della fede, della speranza e della carità nei deserti di questo mondo. Per Cristo nostro Signore. *R/*. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

** Orazione sopra le offerte:*

Si rinnovi, Signore, la nostra vita e col tuo aiuto si ispiri sempre più al sacrificio che santifica l'inizio della Quaresima, tempo favorevole per la nostra salvezza. Per Cristo nostro Signore. *R/. Amen.*

** Antifona alla comunione:* «Non di solo pane vive l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio». Per capirti, Gesù, dobbiamo prestare attenzione non ai sondaggi, ma i tuoi santi. Grazie per questa pagina di don Orione che propone l'esperienza della centralità di Dio a chi vuole ritrovare il meglio di sé nel silenzio, davanti a un Crocifisso. «Ieri mi cadde lo sguardo su queste parole: Dio solo! Il mio sguardo era pieno di stanchezza e la mente ripensava a tante giornate piene di affanno, e sopra il turbinio di tante angosce, mi pareva fosse la voce affabile del mio angelo: Dio solo!, anima sconsolata, Dio solo! Su d'una finestra c'era una pianta di ciclamini e più avanti un crocifisso, un caro e venerato crocifisso che mi ricordava anni indimenticabili, e lo sguardo pieno di pianto andò a finire là ai piedi del Signore. E mi pareva che l'anima si rialzasse, e che una voce di conforto scendesse da quel cuore trafitto, e mi invitasse a salire in alto, a confidare a Dio i miei dolori e a pregare. Che silenzio dolce e pieno di pace! e nel silenzio Dio solo! andavo ripetendo tra me, Dio solo! E mi pareva sentire come un'atmosfera benefica attorno alla mia anima! E allora vidi dietro di me la ragione delle pene presenti: vidi che invece di cercare di piacere a Dio solo era da anni che andavo mendicando la lode degli uomini, ed ero in una continua ricerca di qualcuno che mi potesse vedere, apprezzare, applaudire, e conclusi tra me: bisogna cominciare vita nuova: lavorare cercando Dio solo!».

** Orazione dopo la comunione:*

Preghiamo. Il pane del cielo che ci hai dato, o Padre, alimenti in noi la fede, accresca la speranza, rafforzi la carità, e ci insegni ad avere fame di Cristo, pane vivo e vero, e a nutrirci di ogni parola che esce dalla tua bocca. Per Cristo nostro Signore. *R/. Amen.*

Liturgia delle Ore: 1^a settimana di Quaresima – Salmi della 1^a settimana

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

Orario delle SS. Messe: giorni festivi 7.30, 10.00, 18.00; giorni feriali 7.30, 18.00

- 1 marzo, 1^a Domenica di Quaresima

- 20.15: Corso di preparazione al Matrimonio (5° incontro).

- 2 marzo, lunedì – sant'Agnese di Boemia, badessa

- 16.00, presso S. Giovanni Bosco (Selargius): Incontro Giovani delle Foranie di Quartu e Campidano.

- 3 marzo, martedì – san Tiziano, vescovo

- 4 marzo, mercoledì – San Casimiro

- 5 marzo, giovedì – san Foca, martire ▪ ore 17.00: Adorazione.

- 6 marzo, venerdì – san Giuliano, vescovo ▪ **Giorno di astinenza dalle carni**

- Via Crucis alle ore 17.00 e alle ore 20.30.

- 7 marzo, sabato – sante Perpetua e Felicita, martiri

- ore 15.30: Catechismo 2^a el. (gr. C), 3^a e 5^a el., 1^a M.; ▪ ore 16.30: Catechismo 4^a el. e 2^a M.;
- 17.00: Rosario; ▪ 17.30: **1^a catechesi quaresimale sul Battesimo.**

- 8 marzo, 2^a Domenica di Quaresima

- 16° anniversario dell'apertura del Centro Diurno; ▪ 9.00: Ritiro dei ragazzi di I Media;
- 11.00-12.30: Giornata di spiritualità biblica (1^a Lettera di san Paolo ai Corinzi)

PER ALTRE NOTIZIE E INFORMAZIONI, VISITA IL SITO www.donorioneselargius.it